

DIOCESI DI Terni-Narni-Amelia

CELEBRAZIONI PER LA
VISITA PASTORALE
2017-2019



PROT. N° C 252.17

GIUSEPPE PIEMONTESE OFM CONV.
per grazia di Dio e della Sede Apostolica
VESCOVO DI TERNI - NARNI - AMELIA

DECRETO

- **PREMESSO** che tutto è accaduto e si è avvicinato velocemente: l'Ordinazione episcopale e il contestuale avvio del ministero tra voi nella nostra Cattedrale, Chiesa madre di questa comunità, il 21 giugno 2014. Dal giorno successivo è iniziato il mio pellegrinaggio tra le comunità cristiane della Diocesi e in tutti i luoghi e santuari dove le persone vivono, operano, soffrono: ospedali, case di riposo, carcere, fabbriche, realtà associative, ecc. In questo tempo ho visitato più volte tutte le comunità parrocchiali, ho incontrato rappresentanti di associazioni e gruppi ecclesiali, insieme abbiamo riflettuto e ci siamo confrontati in assemblee ecclesiali su temi di vita pastorale e sulla qualità della nostra fedeltà al Signore;
- **ACCOGLIENDO** l'esempio dell'Apostolo Paolo, ora *"Ritorniamo a far visita ai fratelli in tutte le città nelle quali abbiamo annunciato la parola del Signore, per vedere come stanno"* (At 15,36). E' un ritorno ordinato e sistematico motivato dal desiderio di conoscere in profondità le varie realtà locali e manifestare a tutti l'amore del Signore;
- **CONTINUANDO** a camminare nel solco tracciato nelle Assemblee Diocesane, vissute in questi anni, caratterizzate dalla riflessione e da progetti per promuovere, realizzare e vivere la Comunione e la Missione evangelica nella nostra Chiesa Locale;
- **IN CONFORMITÀ** con lo spirito del Concilio Vaticano II, in attuazione delle indicazioni contenute nel Direttorio per il ministero pastorale dei Vescovi *Apostolorum Successores* ai nn. 221-225 e nella Esortazione Apostolica *Pastores Gregis* al n. 46;
- **A NORMA** dei cann. 396-398 del Codice di Diritto Canonico,

INDÍCO

l'inizio in data odierna della

VISITA PASTORALE

alle Parrocchie, alle Rettorie, alle Cappellanie e a tutte le realtà ecclesiali presenti nel territorio diocesano.

NOMINO*CONVISITATORI STABILI*

mons. SALVATORE FERDINANDI
vicario generale

mons. PIERGIORGIO BRODOLONI
vicario episcopale per la pastorale

NOMINO*convisitatori
per gli ambiti di competenza*

mons. ROBERTO BIZZARRI
Cancelliere Vescovile

don STEFANO MAZZOLI
ambito dell'evangelizzazione e catechesi

don SERGIO ROSSINI
ambito liturgico

mons. PAOLO CARLONI
ambito della Carità

don EDMUND KAMINSKI
ambito economico

don CLAUDIO BOSI
ambito dei Beni culturali

don LUCIANO AFLOAREI
per la Pastorale Giovanile

don LUCA ANDREANI
per la Pastorale Vocazionale

I VICARI FORANEI si accompagneranno nei momenti importanti della propria forania.

NOMINO*SEGRETARI*

don Riccardo Beltrami
sig. Antonio Minelli

La Visita Pastorale si svolgerà secondo i tempi e i modi specificati nel *Prontuario della visita pastorale*.

Terni, dato dal
10 Settembre 2017, Festa della Madonna del Ponte

Mons. Roberto Bizzarri
Cancelliere Vescovile

+ *Giuseppe Piemontese OFM*
Conv
Vescovo di Terni-Narni-Amelia

PRESENTAZIONE

Nella Visita pastorale eccelle, come fonte e culmine (cf. SC 10), il momento della celebrazione liturgica, epifania della Chiesa e della sua natura di «popolo santo radunato e ordinato sotto la guida del Vescovo» (*Ibidem*, 26).

Nella preparazione della Visita, recependo le indicazioni del *Cæremoniale episcoporum*, è parso opportuno predisporre un apposito sussidio che aiuti i parroci e i fedeli a preparare e vivere le celebrazioni che il Vescovo presiederà mettendo in risalto alcuni aspetti peculiari.

Nello specifico viene particolarmente evidenziata la celebrazione di apertura e della Santa Messa di chiusura della Visita. Nel primo incontro alcuni elementi (accoglienza, bacio del crocifisso e aspersione) accompagneranno i riti preliminari; mentre al termine della Visita, durante la celebrazione della Santa Messa, la comunità cristiana rinnoverà davanti al Vescovo, custode e garante del deposito della fede, la Professione di fede.

Infine sono raccolte alcune possibili celebrazioni della Parola che possono essere utili nel corso della Visita, con gli adattamenti dovuti alle singole situazioni.

Durante la Visita pastorale, le celebrazioni liturgiche hanno bisogno dello spazio più bello e del tempo migliore, distacco da se stessi e momenti di silenzio, perché le parole e i gesti diventino voce dello Spirito che parlano di Dio, che riempiono il cuore di bellezza sempre nuova e che introducono all'interno della vita.



LITURGIA DELLA PAROLA IN PREPARAZIONE ALLA VISITA PASTORALE

Questa Liturgia della Parola ha lo scopo di aiutare la comunità parrocchiale a comprendere il ruolo del Vescovo nella Chiesa particolare e nella Chiesa universale.

Canto

Il Parroco introduce la celebrazione con il saluto liturgico.

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il Parroco:

Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Parroco introduce la celebrazione con queste parole:

Sorelle e fratelli carissimi, la nostra comunità sta per vivere un momento molto importante di vita ecclesiale: il vescovo Giuseppe verrà a visitare la nostra parrocchia. La sua presenza in mezzo a noi vuole essere motivo di gioia e di festa, ma anche di preghiera e di riflessione perché il Signore ci aiuti a discernere la sua volontà e, aiutati dal nostro Vescovo, possiamo seguirla animati dalla fede, dalla speranza e dalla carità.

Preghiamo.

O Padre, che nelle singole Chiese, pellegrine sulla terra, manifesti la tua Chiesa, una santa cattolica e apostolica, concedi a questa tua famiglia, che attende la visita del suo pastore, di crescere mediante il Vangelo e l'Eucaristia nella comunione del tuo Spirito, per diventare immagine autentica dell'assemblea universale del tuo popolo e strumento della presenza di Cristo nel mondo. Egli è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LA PAROLA DI DIO

Fin dalle origini della Chiesa, gli Apostoli, di cui i vescovi oggi sono i successori, visitavano periodicamente le comunità loro affidate, per confermarle nella fede del Signore Gesù. Queste visite erano occasione di gioia e di comunione. Ascoltando questo brano di san Paolo ai Colossesi, vogliamo disporci nell'atteggiamento di accoglienza nei confronti del Vescovo che viene a visitare la nostra comunità.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

1,1-20

Paolo, apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Timòteo, ai santi e credenti fratelli in Cristo che sono a Colossi: grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro.

Noi rendiamo grazie a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, continuamente pregando per voi, avendo avuto notizie della vostra fede in Cristo Gesù e della carità che avete verso tutti i santi a causa della speranza che vi attende nei cieli. Ne avete già udito l'annuncio dalla parola di verità del Vangelo che giunto a voi.

E come in tutto il mondo esso porta frutto e si sviluppa, così avviene anche fra voi, dal giorno in cui avete ascoltato e conosciuto la grazia di Dio nella verità, che avete appreso da Èpafra, nostro caro compagno nel ministero: egli è presso di voi un fedele ministro di Cristo e ci ha pure manifestato il vostro amore nello Spirito.

Perciò anche noi, dal giorno in cui ne fummo informati, non cessiamo di pregare per voi e di chiedere che abbiate piena conoscenza della sua volontà, con ogni sapienza e intelligenza spirituale, perché possiate comportarvi in maniera degna del Signore, per piacergli in tutto, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di Dio. Resi forti di ogni fortezza secondo la potenza della sua gloria, per essere perseveranti e magnanimi in tutto, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce.

È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati. Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 100

Cantiamo al Signore un cantico nuovo.

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza. **R.**

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo. **R.**

Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome; **R.**

perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione. **R.**

LA PAROLA DEI PADRI

Dio non ha voluto salvarci singolarmente, ma ha voluto costituirci come popolo (cf. LG 9); egli stesso ha voluto affidare la guida di questo popolo a uomini da lui scelti e consacrati mediante l'imposizione delle mani. Con i nostri vescovi, dice sant'Ignazio, dobbiamo essere uniti e concordi come le corde di una cetra, le quali emettono dei suoni anche singolarmente, ma solo se suonate insieme sono in grado di comporre un'armonia.

Dalla lettera di sant'Ignazio di Antiochia agli Efesini 2, 2. 5, 2

È vostro dovere rendere gloria in tutto a Gesù Cristo, che vi ha glorificati; così uniti in un'unica obbedienza, sottomessi al vescovo e al collegio dei presbiteri, conseguirete una perfetta

santità. Non dò ordini, come se fossi un personaggio importante. Sono incatenato per il suo nome, ma non sono ancora perfetto in Gesù Cristo. Appena ora incomincio ad essere un suo discepolo e parlo a voi come a miei condiscipoli. Avevo proprio bisogno di essere preparato alla lotta da voi, dalla vostra fede, dalle vostre esortazioni, dalla vostra pazienza e mansuetudine. Ma, poiché la carità non mi permette di tacere con voi, vi ho prevenuti esortandovi a camminare insieme secondo la volontà di Dio. Gesù Cristo, nostra vita inseparabile, opera secondo la volontà del Padre, come i vescovi, costituiti in tutti i luoghi, sino ai confini della terra, agiscono secondo la volontà di Gesù Cristo.

Perciò procurate di operare in perfetta armonia con il volere del vostro vescovo, come già fate. Infatti il vostro venerabile collegio dei presbiteri, degno di Dio, è così armonicamente unito al vescovo, come le corde alla cetra. In tal modo nell'accordo dei vostri sentimenti e nella perfetta armonia del vostro amore fraterno, s'innalzerà un concerto di lodi a Gesù Cristo. Ciascuno di voi si studi di far coro. Nell'armonia della concordia e all'unisono con il tono di Dio per mezzo di Gesù Cristo, ad una voce inneggiate al Padre, ed egli vi ascolterà e vi riconoscerà, dalle vostre buone opere, membra del Figlio suo. Rimanete in un'unità irreprensibile, per essere sempre partecipi di Dio.

Se io in poco tempo ho contratto con il vostro vescovo una così intima familiarità, che non è umana, ma spirituale, quanto più dovrò stimare felici voi che siete a lui strettamente congiunti come la Chiesa a Gesù Cristo e come Gesù Cristo al Padre nell'armonia di una totale unità! Nessuno s'inganni: chi non è all'interno del santuario, resta privo del pane di Dio. E se la preghiera fatta da due persone insieme ha tanta efficacia, quanto più non ne avrà quella del vescovo e di tutta la Chiesa?

Canto

Il Parroco può tenere una breve omelia che aiuti a comprendere le letture proclamate e a spiegare il significato della Visita pastorale.
Segue una breve pausa di riflessione.

Il Parroco:

Come segno di comunione
recitiamo insieme la Professione di fede:
Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del Cielo e della terra;

e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da
Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la resurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

INTERCESSIONI

Il Parroco:

Innalziamo la nostra preghiera al Cristo Salvatore, che ha dato la sua vita per riunire in una sola famiglia tutti i figli di Dio dispersi.

Il Lettore:

Preghiamo insieme e diciamo:
R. Ricordati Signore della tua Chiesa.

1. Signore Gesù, che hai edificato la tua casa sulla roccia, confermaci nella fede e nella speranza, preghiamo. **R.**

2. Signore Gesù, che hai voluto affidare la guida della tua Chiesa agli apostoli da te scelti, guida e sostieni il nostro vescovo Giuseppe e i nostri presbiteri, perché possano guidarci nel cammino verso di te, preghiamo. **R.**

3. Signore Gesù, che hai rivelato il tuo amore privilegiato per i piccoli, sostieni i nostri giovani e i nostri bambini nel cammino di conoscenza di te e del progetto che hai sulla loro vita, preghiamo. **R.**

4. Signore Gesù, che hai mostrato la presenza del tuo Regno guarendo numerosi malati, ti affidiamo gli ammalati della nostra comunità: sostienili nella prova del dolore e dona loro di gioire nel contemplare i frutti dell'offerta delle loro sofferenze, preghiamo. **R.**

5. Signore Gesù, che hai voluto crescere all'interno di una famiglia, guarda le nostre famiglie e dona loro, oltre a ciò che è necessario per vivere, serenità e pace, preghiamo. **R.**

6. Signore Gesù, che hai mandato i tuoi discepoli a due a due per annunciare la tua presenza nel mondo, sostieni nel loro ministero tutti gli operatori pastorali, perché possano testimoniare la tua salvezza ad ogni uomo che incontrano sul loro cammino, preghiamo. **R.**

Il Parroco:

Ed ora recitiamo insieme la preghiera
che Gesù ci ha insegnato:

Padre nostro.

Il Parroco:

Preghiamo.

Fiorisca sempre nella nostra Chiesa di Terni-Narni-Amelia, o Padre, l'integrità della fede, la santità della vita, la devozione autentica e la carità fraterna, e non privarla mai della tua paterna protezione.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Parroco:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione

Il Parroco:

Il Signore vi benedica e vi protegga.

R. Amen.

Il Parroco:

Faccia risplendere il suo volto su voi e vi doni la sua misericordia.

R. Amen.

Il Parroco:

Rivolga su voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.

R. Amen.

Il Parroco:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e ✠ Spirito Santo,
discenda su voi e con voi rimanga sempre.

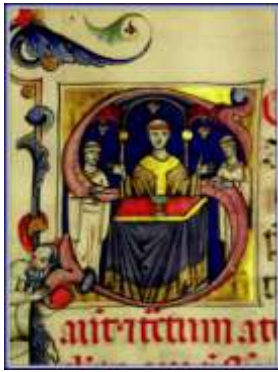
R. Amen.

Il Diacono:

Testimoniate il Signore con la vostra vita,
andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

L'assemblea si scioglie lodando e benedicendo il Signore con il canto.



ADORAZIONE EUCARISTICA IN PREPARAZIONE

Canto

Guida:

Il Signore è il buon Pastore che si prende cura del suo gregge: egli è il Dio fedele che nutre il suo popolo con amore di padre. In occasione della visita Pastorale del nostro Vescovo Giuseppe, vogliamo ravvivare in noi il desiderio di una profonda comunione con Cristo, perché è dall'Eucaristia che la Chiesa riceve la sua perfezione.

Adoriamo Cristo Gesù che ci viene incontro nel segno povero del pane consacrato: Adoriamo il Signore che visita, nutre ed edifica il suo popolo.

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Cel. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo
sia con tutti voi.

R. E con il tuo Spirito.

Guida Ci mettiamo seduti e ascoltiamo con devoto accoglimento la Parola di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: “Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me”. Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: “Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me”. Ogni volta, infatti, che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga. Perciò chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna. È per questo che tra voi ci sono molti ammalati e infermi, e un buon numero sono morti. Se però ci esaminassimo attentamente da noi stessi, non saremmo giudicati; quando poi siamo giudicati dal Signore, veniamo ammoniti per non esser condannati insieme con questo mondo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a

Dio

Salmo 118

Mia forza e mio canto è il Signore

Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria

Nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto prodezze. **R.**

Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.
Il Signore mi ha castigato duramente,
ma non mi ha consegnato alla morte.

Apritemi le porte della giustizia:
vi entrerò per ringraziare il Signore.
È questa la porta del Signore:
per essa entrano i giusti. **R.**

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,
perché sei stato la mia salvezza.
La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo. **R.**

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
ralleghiamoci in esso ed esultiamo.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Vi benediciamo dalla casa del Signore. **R.**

Esposizione del Santissimo Sacramento

Canto

Cel. Ti ringraziamo, o Padre nostro,
per la vita e la conoscenza
che ci hai rivelato
per mezzo del tuo Figlio.

R. A Te la gloria e la lode nei secoli

Cel. Ti adoriamo, o Cristo Signore,
presente qui nel SS. Sacramento dell'Altare,
che ci nutri col tuo amore.

R. A Te la gloria e la lode nei secoli

Cel. Ti invochiamo, Spirito Santo,
che sostieni e custodisci la tua Chiesa
sotto l'ombra delle tue ali.

R. A Te la gloria e la lode nei secoli

Cel. Concedici, Dio buono e misericordioso,
di adorarti con fede pura e amore sincero:
perché dall'eucaristia impariamo ad amare i fratelli.

R. A Te la gloria e la lode nei secoli.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo comando ho ricevuto dal Padre mio.

Adorazione Silenziosa

Guida

R. Dona, Signore, il pane della vita.

Per la Chiesa che ha la missione di illuminare le genti, ti preghiamo.

R. Dona, Signore, il pane della vita.

Per gli uomini che vivono nei tanti deserti spirituali del nostro tempo, ti preghiamo.

R. Dona, Signore, il pane della vita.

Per le persone stanche e sole che attendono la tua visita, ti preghiamo.

R. Dona, Signore, il pane della vita.

Per i popoli che hanno fame e sete di giustizia, ti preghiamo.

R. Dona, Signore, il pane della vita.

Per chi è nel dubbio e cerca la verità, ti preghiamo.

R. Dona, Signore, il pane della vita.

Per le famiglie che preparano il nostro futuro, ti preghiamo.

R. Dona, Signore, il pane della vita.

Per le famiglie in difficoltà, ti preghiamo.

R. Dona, Signore, il pane della vita.

Silenziosa Adorazione

Riflessione del Presidente

Cel. Fratelli e sorelle, il Signore è il Buon Pastore che conosce, guida e protegge il suo gregge; rivolgiamo a Dio Padre la nostra preghiera perché ci conceda di accogliere con spirito di fede e cuore disponibile il dono della Visita Pastorale, segno della presenza di Cristo pastore eterno in mezzo alla nostra Chiesa diocesana.

Guida

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, visita il tuo popolo.**

Per la Chiesa di Terni-Narni-Amelia, chiamata a rinnovarsi interiormente attraverso l'evento della Visita Pastorale, affinché riconosca i numerosi doni dello Spirito che il Padre le ha affidato per farli risplendere nel segno della Carità di Cristo che dona se stesso per la vita del gregge, preghiamo.

Per il Vescovo Giuseppe, per tutti i presbiteri e diaconi suoi collaboratori nel ministero, affinché siano sostenuti dalla forza dello Spirito per edificare la Chiesa di Cristo e rispondano generosamente alla chiamata di servire la comunità a immagine di Cristo Buon Pastore, preghiamo.

Per i malati e sofferenti, per le famiglie in difficoltà, i disoccupati, i giovani smarriti e per tutti coloro che hanno perso la speranza, perché le nostre comunità siano per tutti luogo di accoglienza e di speranza, preghiamo.

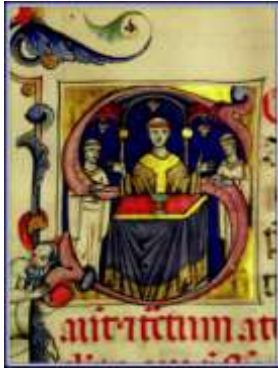
Per la nostra comunità che si accinge a vivere il dono della Visita Pastorale, sappia essere attenta al soffio dello Spirito, per ascoltare la voce di Cristo rendendosi docile all'insegnamento del magistero della Chiesa e dei suoi Pastori per crescere in fraterna comunione, preghiamo.

Per tutti noi, perché sostenuti sulle spalle del Buon Pastore, possiamo riscoprire il dono del battesimo che ci fa essere figli di Dio e membri della Chiesa, e ci impegniamo lealmente a farci carico gli uni degli altri.

Preghiamo.

Padre nostro

Benedizione eucaristica



ACCOGLIENZA DEL VESCOVO

Il Parroco, indossato il piviale, accoglie il Vescovo all'ingresso della chiesa e gli porge il Crocifisso per il bacio e l'aspersorio con l'acqua benedetta.

Mentre il Vescovo percorre la navata centrale, asperge l'assemblea mentre il coro esegue un canto.

Il Vescovo prima di recarsi nel presbiterio, si ferma nella cappella del Santissimo Sacramento per un breve momento di preghiera, poi si reca alla sede.

Il Vescovo introduce la celebrazione con il saluto liturgico.

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il Vescovo:

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

Si può cantare il *Veni creator* o un altro canto adatto, oppure scegliere tra le preghiere di invocazione proposte in appendice.

Al termine del canto, il Parroco invita i fedeli alla preghiera e, dopo un momento di silenzio, dice la seguente orazione:

O Dio, pastore e guida di tutti i credenti,
guarda il tuo servo Giuseppe,
che hai posto a presiedere la Chiesa di Terni-Narni-Amelia,
sostienilo con il tuo amore,
perché edifichi con la parola e con l'esempio
il popolo che gli hai affidato,
e insieme giungano alla vita eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R. Amen.

Il Vescovo siede. Il Parroco gli indirizza un breve saluto, quindi presenta brevemente la realtà parrocchiale.

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURE PROPOSTE

Gv 10,1-10

Io sono la porta delle pecore.

Gv 10,11-18

Il buon pastore dà la sua vita per le sue pecore.

Gv 10,27-30

Alle mie pecore io dò la vita eterna.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 22

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia. R.

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **R.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **R.**

LA PAROLA DELLA CHIESA

Dal Direttorio per il ministero pastorale dei vescovi
Apostolorum Successores

La Visita pastorale

8, 221

La Visita pastorale è una delle forme, collaudate dall'esperienza dei secoli, con cui il Vescovo mantiene contatti personali con il clero e con gli altri membri del popolo di Dio. È occasione per ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli, è anche l'occasione per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e ad un'azione apostolica più intensa. La Visita gli consente inoltre di valutare l'efficienza delle strutture e degli strumenti destinati al servizio pastorale, rendendosi conto delle circostanze e difficoltà del lavoro di evangelizzazione, per poter determinare meglio le priorità e i mezzi della pastorale organica.

La Visita pastorale è pertanto un'azione apostolica che il Vescovo deve compiere animato da carità pastorale che lo manifesta concretamente quale principio e fondamento visibile dell'unità nella Chiesa particolare. Per le comunità e le istituzioni che la ricevono, la Visita è un evento di grazia che riflette in qualche misura quella specialissima visita con la quale il "supremo pastore" (1 Pt 5, 4) e guardiano delle nostre anime (cf. 1 Pt 2, 25), Gesù Cristo, ha visitato e redento il suo popolo (cf. Lc 1, 68).

Il Vescovo tiene l'omelia.

Segue una breve pausa di riflessione.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Vescovo:

Mediante la fede e il Battesimo siamo diventati tempio vivente del Signore e suo popolo sacerdotale. Rivolgiamo a Dio la nostra preghiera per la crescita della Chiesa e per la salvezza di tutti gli uomini.

Il Lettore:

Preghiamo insieme e diciamo:

R. Edifica la tua Chiesa, Signore.

1. Perché la Chiesa testimoni la gioia di vivere per Cristo e non cessi mai di annunciare con forza il Vangelo a tutti gli uomini, preghiamo. **R.**

2. Per il Santo Padre Francesco e per il nostro vescovo Giuseppe, chiamati ad essere segno di comunione nella Chiesa, perché, illuminati dallo Spirito, guidino il popolo di Dio all'adesione a Cristo Signore, preghiamo. **R.**
3. Per tutti i membri della nostra famiglia parrocchiale, perché ascoltando la Parola di vita e partecipando ai santi misteri, diventino veri discepoli di Cristo e testimoni di carità, preghiamo. **R.**
4. Perché coloro che hanno udito la voce del Signore che li chiama a seguirlo per il servizio e l'edificazione del suo popolo, corrispondano generosamente alla loro vocazione, preghiamo. **R.**
5. Per i malati, gli anziani, le persone sole: perché sentano nella solidarietà della comunità parrocchiale la presenza viva e consolante del Signore, preghiamo. **R.**

Il Vescovo:

O Dio, che ci hai convocati nella tua casa per lodarti,
ascoltare la tua Parola e celebrare i misteri della salvezza,
fa' che il tuo Spirito ci liberi da ogni individualismo
e ci raccolga nell'unità di una sola famiglia.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Il Vescovo:

Ed ora rivolgiamoci al Padre
con la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

Padre nostro.

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Padre, che nelle singole Chiese, pellegrine sulla terra, manifesti la tua Chiesa, una santa cattolica e apostolica, concedi a questa tua famiglia raccolta intorno al suo pastore, di crescere mediante il Vangelo e l'Eucaristia nella comunione del tuo Spirito, per divenire immagine autentica dell'assemblea universale del tuo popolo e strumento della presenza del Cristo nel mondo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio, che vi ha chiamati a far parte della Chiesa, vigna che ricopre di tralci il mondo intero e avvinta al legno della croce innalza i suoi virgulti sino al cielo, vi colmi della sua grazia e della sua pace.

R. Amen.

Il Vescovo:

Cristo, che vi ha resi partecipi della Chiesa beata,
della dimora di Dio tra gli uomini
costruita sul fondamento degli Apostoli,
vi edifichi come pietre del suo tempio spirituale.

R. Amen.

Il Vescovo:

Lo Spirito Santo, che vi ha consacrati come Chiesa sublime,
come città alta sul monte,
chiara a tutti per il suo fulgore
e in cui splende perenne la lampada dell'Agnello,
abiti nei vostri cuori
e vi unisca alla comunione gioiosa dei Santi.

R. Amen.

Il Vescovo:

E la benedizione di Dio onnipotente,
✠ Padre e ✠ Figlio e ✠ Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

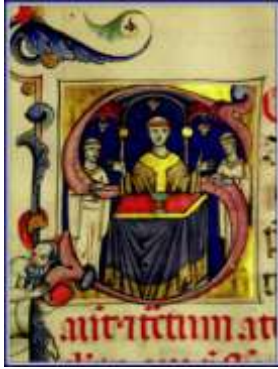
R. Amen.

Il Diacono:

Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

L'assemblea si scioglie lodando e benedicendo il Signore con il canto.



CELEBRAZIONE DELLA PAROLA CON LA COMUNITÀ PARROCCHIALE

INCONTRO CON GLI OPERATORI PASTORALI

Canto

Il Vescovo introduce la celebrazione con il saluto liturgico.

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il Vescovo:

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

Si può cantare il *Veni creator* o un altro canto adatto, oppure scegliere tra le preghiere di invocazione proposte in appendice.

Al termine del canto, il Vescovo invita i fedeli alla preghiera e, dopo un momento di silenzio, dice la seguente orazione:

Preghiamo.

Donaci, o Padre, di sentire in mezzo a noi
la presenza del Cristo tuo Figlio,
promessa a quanti sono radunati nel suo nome,

e fa' che, nello Spirito di verità e di amore, sperimentiamo in noi abbondanza di luce, di misericordia e di pace.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il Vescovo e il Parroco concorderanno per tempo i brani della Sacra Scrittura da proclamare.

LETTURE PROPOSTE

Dt 30, 10-14

Questa parola molto vicina a te, perché tu la metta in pratica.

Ez 36, 24-28

Metterò dentro di voi uno spirito nuovo.

At 1, 3-8

Avrete forza dallo Spirito Santo e mi sarete testimoni.

1 Cor 12, 4-13

L'unico e medesimo Spirito, opera diverse manifestazioni.

Ef 4, 17-5,2

La vita nuova in Cristo.

Rm 10, 9-15

Quanto son belli i piedi di chi reca un lieto annunzio di bene!

Mt 18, 15-20

Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro.

Lc 8, 4-15

Il seme caduto sulla terra buona porta frutto.

Gv 16, 7-15

Lo Spirito vi guiderà alla verità tutta intera.

Il responsorio secondo l'opportunità si può cantare, recitare un salmo responsoriale o eseguire un altro canto adatto.

Salmo 23 (22), 1-6

R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Salmo 96 (95), 1-11

R. Cantiamo al Signore un canto nuovo.

Secondo quanto preventivamente concordato, il Vescovo ascolta alcune domande e, a partire dalla Parola di Dio proclamata, si mette in dialogo con gli operatori pastorali.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Vescovo:

Le parole del Signore sono spirito e vita. Chiediamo al Padre di renderci veri testimoni della parola buona del Vangelo.

Il Lettore:

Preghiamo insieme e diciamo:

R. Ascoltaci Signore.

Vengono proposte le intenzioni di preghiera.

Al termine il Vescovo dice:

Illuminati dalla sapienza del Vangelo,
preghiamo insieme:

Padre nostro.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Vescovo, stendendo le mani sui presenti dice:

Padre della luce,
benedici questi tuoi figli,
dona loro di essere discepoli di quella sapienza
che ha in Gesù, tuo Figlio, l'unico maestro.
Assisti, proteggi e rendi fecondo ogni loro impegno,
perché il tuo popolo cresca nella vita buona del Vangelo.
Dona loro mani operose,
cuore aperto e mente illuminata
per comunicare fiducia nella vita,
testimoniare la splendore della verità
e rendere visibile la forza del bene.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
✠ Padre e ✠ Figlio e ✠ Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

L'assemblea si scioglie lodando e benedicendo il Signore con il canto.

INCONTRO CON LE FAMIGLIE

Canto

Il Vescovo introduce la celebrazione con il saluto liturgico.

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il Vescovo:

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

Si può cantare il *Veni creator* o un altro canto adatto, oppure scegliere tra le preghiere di invocazione proposte in appendice.

Al termine del canto, il Vescovo invita i fedeli alla preghiera e, dopo un momento di silenzio, dice la seguente orazione:

Preghiamo.

O Dio, origine e fondamento della comunità
domestica, fa' che nelle nostre famiglie
imitiamo le stesse virtù
e lo stesso amore della Santa Famiglia di Nazaret,
perché, riuniti insieme nella tua casa,
possiamo godere la gioia senza fine.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il Vescovo e il Parroco concorderanno per tempo i brani della Sacra Scrittura da proclamare.

LETTURE PROPOSTE

1 Cor 12, 12-14

Siamo un solo corpo.

Ef 4, 1- 6

Sopportatevi a vicenda con amore.

Rm 12, 4-16

Amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno.

1 Cor 13, 1-13

La carità tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

Lc 2, 46-52

Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio.

Gv 15, 12-17

Amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amati.

Il responsorio secondo l'opportunità si può cantare, recitare un salmo responsoriale o eseguire un altro canto adatto.

Salmo 128 (127), 1-6

R. Beato chi teme il Signore.

Secondo quanto preventivamente concordato, il Vescovo ascolta alcune domande e, a partire dalla Parola di Dio proclamata, si mette in dialogo con le famiglie.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Vescovo:

Eleviamo le nostre preghiere al Padre perché rinnovi le nostre famiglie a immagine della Famiglia di Nazaret.

Il Lettore:

Preghiamo insieme e diciamo:

R. Padre, custodisci le nostre famiglie.

Vengono proposte le intenzioni di preghiera.

Al termine il Vescovo dice:

Illuminati dalla sapienza del Vangelo,
preghiamo insieme:

Padre nostro.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Vescovo, stendendo le mani sui presenti dice:

Sii benedetto o Dio creatore e salvatore del tuo popolo:
tu hai voluto che la famiglia fondata sul patto nuziale
sia segno sacramentale del Cristo sposo
e della Chiesa sua sposa;
effondi l'abbondanza delle tue benedizioni
su queste comunità familiari riunite nel tuo nome
e fa' che i suoi membri congiunti nel vincolo dell'amore
siano ferventi nello spirito,
assidui nella preghiera,
premurosi nel reciproco aiuto,
solleciti alle necessità dei fratelli,
testimoni della fede in parole e opere.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Secondo l'opportunità il Vescovo può recitare anche la preghiera di benedizione sui figli.

Dio onnipotente,
per mezzo del tuo Figlio Gesù,
nato dalla Vergine Maria,
hai dato ai genitori la lieta speranza che i figli
vivano sotto lo sguardo della tua bontà infinita:
ti preghiamo di accompagnarli
con la tua paterna benedizione
lungo il cammino dei giorni.
Assistili sempre con la tua grazia
perché da te guidati
gustino la sapienza del vivere
e trovino felicità nella parola buona del Vangelo.
Fa' che trovino nelle loro case
il luogo per aprirsi liberamente ai progetti
che custodisci nel cuore per loro
e dona loro la forza di crescere fedeli al tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
✠ Padre e ✠ Figlio e ✠ Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

L'assemblea si scioglie lodando e benedicendo il Signore con il canto.

INCONTRO CON I BAMBINI

Nelle settimane precedenti la Visita, è opportuno prepararsi con un incontro di catechesi che aiuti i bambini a comprendere il ruolo del Vescovo nella Chiesa particolare e nella Chiesa universale.

Canto

Il Vescovo introduce la celebrazione con il saluto liturgico.

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il Vescovo:

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

PREGHIERA DI LODE

Il Vescovo:

Padre buono, tu vegli sempre su di noi
e non ti dimentichi mai di nessuno.

R. Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene.

Il Vescovo:

Hai mandato Gesù, che passò in mezzo a noi
facendo del bene a tutti:

guariva i malati, perdonava i peccatori,
accoglieva i fanciulli e li benediceva.

R. Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene.

Il Vescovo:

Padre buono,
innalziamo a te la nostra lode con la tua Chiesa,
perché non smetti mai di prenderti cura di noi
e non ci lasci soli nel cammino.

R. Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene.

Il Vescovo:

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo,
che hai prediletto i piccoli
e hai detto: chi accoglie uno di loro accoglie me,
esaudisci le nostre preghiere per questi bambini;
tu che li hai fatti rinascere nel Battesimo,
custodiscili e proteggili sempre,
perché nel progredire negli anni
rendano libera testimonianza della loro fede
e forti della tua amicizia
perseverino con la grazia dello Spirito
nella speranza dei beni futuri.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il Vescovo e il Parroco concorderanno per tempo i brani della Sacra Scrittura da proclamare.

LETTURE PROPOSTE

Mt 18, 1-5

Chi accoglie anche un solo bambino in nome mio, accoglie me.

Mt 19, 13-15

Lasciate che i piccoli vengano a me.

Mc 10, 13-16

Gesù benediceva i bambini.

Lc 2, 46-52

Gesù cresceva in sapienza, età e grazia.

Secondo quanto preventivamente concordato, il Vescovo ascolta alcune domande e, a partire dalla Parola di Dio proclamata, si mette in dialogo con i bambini.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Vescovo:

Presentiamo ora le nostre preghiere a Dio Padre, con la fiducia e la confidenza dei figli.

Il Lettore:

Preghiamo insieme e diciamo:

R. Ascoltaci, Signore.

Vengono proposte le intenzioni di preghiera.

Al termine il Vescovo dice:

Insieme ci rivolgiamo a Dio
con la preghiera che ci ha insegnato Gesù:

Padre nostro.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Vescovo, stendendo le mani sui bambini dice:

Signore, Dio nostro,
che dalla bocca dei piccoli
fai scaturire la lode perfetta del tuo nome,
guarda con bontà questi bambini
che la fede della Chiesa raccomanda al tuo cuore di
Padre; come il tuo Figlio, nato dalla Vergine,
acolse fra le sue braccia i bambini,
li benedisse
e li propose a tutti come modello del regno dei cieli,
così effondi, o Padre, su di loro la tua benedizione,

perché in una crescita virtuosa e serena,
mediante la grazia del tuo Spirito,
diventino testimoni di Cristo
per diffondere e difendere nel mondo il
dono della fede.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
✠ Padre e ✠ Figlio e ✠ Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

L'assemblea si scioglie lodando e benedicendo il Signore con il canto.

INCONTRO CON GLI INFERMI

Il Vescovo e il Parroco concorderanno l'opportunità di celebrare o il Sacramento dell'Unzione degli infermi oppure di avvalersi della seguente Liturgia.

Canto

Il Vescovo introduce la celebrazione con il saluto liturgico.

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il Vescovo:

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

Si può cantare il *Veni creator* o un altro canto adatto, oppure scegliere tra le preghiere di invocazione proposte in appendice.

Al termine del canto, il Vescovo invita i fedeli alla preghiera e, dopo un momento di silenzio, dice la seguente orazione:

Preghiamo.

O Dio, il tuo unico Figlio ha preso su di sé
la povertà e la debolezza di tutti gli uomini,

rivelando il valore misterioso della
sofferenza; guarda i nostri fratelli infermi,

perché tra le angustie e i dolori non si sentano soli,
ma uniti a Cristo, medico dei corpi e delle anime,
per la preghiera unanime della Chiesa,
godano della consolazione promessa agli afflitti.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e
vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il Vescovo e il Parroco concorderanno per tempo i brani della Sacra Scrittura da proclamare.

LETTURE PROPOSTE

2 Cor 1, 3-7

Dio di ogni consolazione.

Mt 11, 28-30

Venite a me, e io vi ristorerò.

Mc 6, 53-56

Ponevano gli infermi nelle piazze.

Il responsorio secondo l'opportunità si può cantare, recitare un salmo responsoriale o eseguire un altro canto adatto.

Salmo 102 (101), 2-3.24-25

R. Signore, ascolta la mia preghiera.

Is 38, 10-16

R. In te spero, Signore: salva la mia vita.

Secondo quanto preventivamente concordato, il Vescovo ascolta alcune domande e, a partire dalla Parola di Dio proclamata, si mette in dialogo con i fratelli infermi.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Vescovo:

Supplichiamo con fiducia il Signore Gesù, nostro salvatore, perché assista e consoli quanti partecipano al mistero della sua passione.

Il Lettore:

Preghiamo insieme e diciamo:

R. Salvaci, Signore.

Vengono proposte le intenzioni di preghiera.

Al termine il Vescovo dice:

Confortati dalla parola buona del Vangelo, preghiamo insieme:

Padre nostro.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Vescovo, stendendo le mani sui presenti dice:

Dio nostro Padre,

tu sei vicino a noi in ogni momento della vita, nella salute e nella malattia, nella sofferenza e nella gioia.

Donaci di toccare il lembo del mantello del tuo Figlio Gesù che, nella sua vita terrena, passò facendo del bene a tutti,

guarì gli ammalati

e liberò coloro che erano prigionieri del male.

Conforta e solleva

con la tua benedizione i tuoi figli infermi,

sii tu loro medico e farmaco di Consolazione,

perché sperimentino nella vita

il bene che invocano da te.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,

✠ Padre e ✠ Figlio e ✠ Spirito Santo

discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

L'assemblea si scioglie lodando e benedicendo il Signore con il canto.

INCONTRO CON GLI ANZIANI

Canto

Il Vescovo introduce la celebrazione con il saluto liturgico.

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il Vescovo:

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

Si può cantare il *Veni creator* o un altro canto adatto, oppure scegliere tra le preghiere di invocazione proposte in appendice.

Al termine del canto, il Vescovo invita i fedeli alla preghiera e, dopo un momento di silenzio, dice la seguente orazione:

Preghiamo.

Dio misericordioso,
salvezza eterna dei credenti,
ascolta le preghiere che ti rivolgiamo
per i nostri fratelli e sorelle,
perché possano insieme a noi
renderti grazie nella tua Chiesa.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il Vescovo e il Parroco concorderanno per tempo i brani della Sacra Scrittura da proclamare.

LETTURE PROPOSTE

Sap 4, 8-9

Vera longevità è una vita senza macchia.

Sir 3, 2-16

Soccorri tuo padre nella vecchiaia.

Sir 25, 4-6.10-11

Vanto dei vecchi è il timor di Dio.

Lc 2, 25-32.36-38

Aspettavano il conforto d'Israele.

Fil 3, 20-4, 1

Aspettiamo il Salvatore.

Il responsorio secondo l'opportunità si può cantare, recitare un salmo responsoriale o eseguire un altro canto adatto.

Salmo 71 (70), 1-12

R. O Dio, vieni presto in mio aiuto.

Salmo 125 (124), 1- 5

R. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Secondo quanto preventivamente concordato, il Vescovo ascolta alcune domande e, a partire dalla Parola di Dio proclamata, si mette in dialogo con i fratelli anziani.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Vescovo:

A Dio Padre onnipotente, che in ogni età della vita ci fa gustare la perenne giovinezza dello Spirito, rivolgiamo la nostra preghiera.

Il Lettore:

Preghiamo insieme e diciamo:

R. Signore, donaci la consolazione del tuo Spirito.

Vengono proposte le intenzioni di preghiera.

Al termine il Vescovo dice:

Confortati dalla parola buona del Vangelo,
preghiamo insieme:

Padre nostro.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Vescovo, stendendo le mani sui presenti dice:

Padre buono, tu non ci lasci soli nel cammino
ma sei vivo e operante in mezzo a noi.
Mai hai cessato di farti compagno del nostro pellegrinare.
Il tuo braccio ci sostiene nelle ore della fatica,
la tua mano ci nutre con il pane della vita
e ci guarisce con la grazia del perdono.
Tu vegli come Padre su tutte le creature,
sei vicino a chi ha il cuore spezzato e riveli il tuo amore,
soprattutto ai piccoli e ai poveri, agli ammalati e agli esclusi.
Gesù tuo Figlio, nostro amico,
è la via che ci guida, la verità che ci fa liberi,
la vita che ci riempie di gioia.
Umilmente ti preghiamo: benedici questi tuoi figli
e concedi loro una rinnovata giovinezza dello
spirito perché possano servirti in serenità e salute
per offrire a tutti la testimonianza
di una vita vissuta in pienezza.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
✠ Padre e ✠ Figlio e ✠ Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

L'assemblea si scioglie lodando e benedicendo il Signore con il canto.

INCONTRO CON I GIOVANI

Canto

Il Vescovo introduce la celebrazione con il saluto liturgico.

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il Vescovo:

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

Si può cantare il *Veni creator* o un altro canto adatto, oppure scegliere tra le preghiere di invocazione proposte in appendice.

Al termine del canto, il Vescovo invita i fedeli alla preghiera e, dopo un momento di silenzio, dice la seguente orazione:

Preghiamo.

O Dio, grande amico degli uomini, amante della vita:
accogli la preghiera di questi tuoi figli
e con la forza del tuo Spirito
dona loro di camminare intrepidi verso il futuro
per testimoniare con rispetto e franchezza
la luce portata sulla terra dal tuo Verbo Gesù
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il Vescovo e il Parroco concorderanno per tempo i brani della Sacra Scrittura da proclamare.

LETTURA PROPOSTA

Gv 1, 35-42

Maestro, dove abiti?

Secondo quanto preventivamente concordato il Vescovo ascolta alcune domande e, a partire dalla Parola di Dio proclamata, si mette in dialogo con i giovani.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Vescovo:

Dio nostro Padre
ci ha scelti e amati prima della creazione del mondo:
rivolgiamo a lui la nostra lode riconoscente e grata
e supplichiamo per le necessità del nostro cammino.

Il Lettore:

Preghiamo insieme e diciamo:

R. Signore, ascolta la nostra preghiera.

Vengono proposte le intenzioni di preghiera.

Il Vescovo:

Confortati dalla parola buona del Vangelo,
preghiamo insieme:

Padre nostro.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Vescovo, stendendo le mani sui giovani dice:

Padre di eterna gloria,
tu ci riveli il tuo amore
nel tuo unico Figlio, parola fatta carne,
venuto a piantare in mezzo a noi la sua tenda,
come pellegrino e compagno della nostra esistenza.
Illumina con il tuo Spirito il cuore di questi giovani,
perché accogliendo il mistero del tuo amore,
vivano ed annunzino con la loro vita
la parola buona del Vangelo
e pregustino la gioia che li attende,
con tutta la creazione,
come figli ed eredi del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
✠ Padre e ✠ Figlio e ✠ Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

L'assemblea si scioglie lodando e benedicendo il Signore con il canto.

VEGLIA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Canto

Il Vescovo introduce la celebrazione con il saluto liturgico.

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il Vescovo:

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

LITURGIA DELLA PAROLA

Dalla prima lettera di san Pietro Apostolo

1 Pt. 2,4-10

Carissimi, stringendovi a Cristo, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura:

Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso.

Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.

Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. Un tempo voi eravate non-popolo, ora invece siete popolo di Dio; un tempo eravate esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia.

Parola di Dio

Lettore

Dal Messaggio di Papa Francesco per la 53° Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

La Chiesa, madre di vocazioni

Cari fratelli e sorelle,

come vorrei che ... tutti i battezzati potessero sperimentare la gioia di appartenere alla Chiesa! E potessero riscoprire che la vocazione cristiana, così come le vocazioni particolari, nascono in seno al popolo di Dio e sono doni della divina misericordia. La Chiesa è la casa della misericordia, ed è la “terra” dove la vocazione germoglia, cresce e porta frutto.

... le parole di san Beda il Venerabile, riferite alla vocazione di san Matteo: «*Miserando atque eligendo*» (*Misericordiae Vultus*, 8). ... Ogni vocazione nella Chiesa ha la sua origine nello sguardo compassionevole di Gesù. La conversione e la vocazione sono come due facce della stessa medaglia e si richiamano continuamente in tutta la vita del discepolo missionario. ...

La chiamata di Dio avviene attraverso la mediazione comunitaria. Dio ci chiama a far parte della Chiesa e, dopo una certa maturazione in essa, ci dona una vocazione specifica. Il cammino vocazionale si fa insieme ai fratelli e alle sorelle che il Signore ci dona: è una con-vocazione. Il dinamismo ecclesiale della chiamata è un antidoto all'indifferenza e all'individualismo. Stabilisce quella comunione nella quale l'indifferenza è stata vinta dall'amore, perché esige che noi usciamo da noi stessi ponendo la nostra esistenza al servizio del disegno di Dio e facendo nostra la situazione storica del suo popolo santo.

... La comunità cristiana è sempre presente nel germogliare delle vocazioni, nella loro formazione e nella loro perseveranza (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 107).

La vocazione nasce nella Chiesa. Fin dal sorgere di una vocazione è necessario un adeguato “senso” della Chiesa. Nessuno è chiamato esclusivamente per una determinata regione, né per un gruppo o movimento ecclesiale, ma per la Chiesa e per il mondo. «Un chiaro segno dell'autenticità di un carisma è la sua ecclesialità, la sua capacità di integrarsi armonicamente nella vita del Popolo santo di Dio per il bene di tutti» (ibid.,130). Rispondendo alla chiamata di Dio, il giovane vede espandersi il proprio orizzonte ecclesiale, può considerare i molteplici carismi e compiere così un discernimento più obiettivo. La comunità diventa, in questo modo, la casa e la famiglia dove nasce la vocazione. Il candidato contempla grato questa mediazione comunitaria come elemento irrinunciabile per il suo futuro. Impara a conoscere e amare fratelli e sorelle che percorrono cammini diversi dal suo; e questi vincoli rafforzano in tutti la comunione.

La vocazione cresce nella Chiesa. Durante il processo di formazione, i candidati alle diverse vocazioni hanno bisogno di conoscere sempre meglio la comunità ecclesiale, superando la visione limitata che tutti abbiamo all'inizio. A tale scopo è opportuno fare qualche esperienza apostolica insieme ad altri membri della comunità, per esempio: accanto ad un buon catechista comunicare il messaggio cristiano; sperimentare l'evangelizzazione delle periferie insieme ad una comunità religiosa; scoprire il tesoro della contemplazione condividendo la vita di clausura; conoscere meglio la missione ad gentes a contatto con i missionari; e con i preti diocesani approfondire l'esperienza della pastorale nella parrocchia e nella diocesi. Per quelli che sono già in formazione, la comunità ecclesiale rimane sempre l'ambito educativo fondamentale, verso cui si sente gratitudine.

...

Tutti i fedeli sono chiamati a rendersi consapevoli del dinamismo ecclesiale della vocazione, perché le comunità di fede possano diventare, sull'esempio della Vergine Maria,

seno materno che accoglie il dono dello Spirito Santo (cfr Lc 1, 35-38). La maternità della Chiesa si esprime mediante la preghiera perseverante per le vocazioni e con l'azione educativa e di accompagnamento per quanti percepiscono la chiamata di Dio. Lo fa anche mediante un'accurata selezione dei candidati al ministero ordinato e alla vita consacrata. Infine, è madre delle vocazioni nel continuo sostegno di coloro che hanno consacrato la vita al servizio degli altri.

Omelia

Silenzio

Salmo 4 (da pregare a cori alterni)

Quando ti invoco, rispondimi,
Dio, mia giustizia: †
dalle angosce mi hai liberato; *
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore? *
Perché amate cose vane
e cercate la menzogna?

Sappiate che il Signore
fa prodigi per il suo fedele: *
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tremate e non peccate, *
sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

Offrite sacrifici di giustizia *
e confidate nel Signore.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene?». *
Risplenda su di noi, Signore,
la luce del tuo volto.

Hai messo più gioia nel mio cuore *
di quando abbondano vino e frumento.

In pace mi corico e subito mi addormento: *
tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

Preghiere dei fedeli

Il Vescovo:

Preghiamo per tutte le vocazioni, chiedendo in questa Eucarestia che la Bellezza di ogni vita donata per Amore e con Amore, possa toccare il cuore di ogni giovane, nella sua ricerca di cosa fare della propria vita.

diciamo: **Ascoltaci o Signore!**

Per il papa Francesco e per il nostro vescovo Giuseppe, in comunione col presbiterio possano trasmettere alle nostre Comunità la bellezza e la forza del tuo Amore, per aiutarci a seguire Cristo buon Pastore e a esserne presenza viva nel nostro territorio, ti preghiamo!

Signore che dai la vita e la custodisci con Amore, aiuta le famiglie delle nostre comunità parrocchiali ad essere presenza tangibile della tua misericordia, e ad attrarre all'altare fonte di fedeltà e salvezza tante giovani coppie di fidanzati, ti preghiamo!

Per i seminaristi della Diocesi e per quanti altri giovani stai chiamando al sacerdozio e al diaconato, perché grati dei tuoi doni ricevuti nella Chiesa, possano divenire tuoi ministri generosi e capaci di diffondere con gioia e autenticità il Vangelo, ti preghiamo!

Signore, rigenera continuamente tutti i consacrati nel tuo Amore, perché toccati dalla tua Bellezza, possano far intravedere a tanti giovani la beatitudine che cercano, e il modo per goderne. Ti preghiamo!

Ti ringraziamo Signore per le comunità claustrali delle Clarisse, delle Carmelitane e delle Benedettine della nostra Diocesi, la loro contemplazione del tuo Amore e la loro viva

preghiera, sia stimolo per i giovani a ricercare la comunione con te e ad obbedire alla volontà del Padre, noi ti preghiamo!

Perché i giovani nella ricerca del proprio posto nella vita, affascinati dal tuo Amore, giungano a sperimentare la bellezza di donare la vita a te e al prossimo, ciascuno secondo la propria vocazione, ti preghiamo

Per tutti i nostri defunti, possano godere della Salvezza eterna a cui li hai chiamati fin dal battesimo e che hanno cercato di vivere e annunciare nella loro esistenza terrena, ti preghiamo!

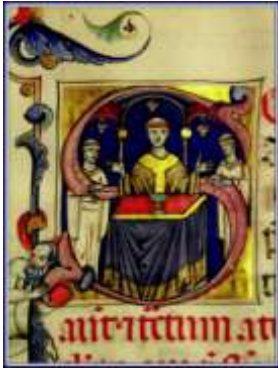
Padre nostro

Preghiera conclusiva (di papa Francesco)

Padre di misericordia,
che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza
e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito,
concedici comunità cristiane vive, ferventi e gioiose,
che siano fonti di vita fraterna
e suscitino fra i giovani
il desiderio di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione.
Sostienile nel loro impegno di proporre
una adeguata catechesi vocazionale
e cammini di speciale consacrazione.
Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale,
così che in tutto risplenda
la grandezza del tuo amore misericordioso.
Maria, Madre ed educatrice di Gesù,
interceda per ogni comunità cristiana,
affinché, resa feconda dallo Spirito Santo,
sia fonte di genuine vocazioni
al servizio del popolo santo di Dio.

Benedizione

Canto



CELEBRAZIONE EUCARISTICA A CONCLUSIONE DELLA VISITA PASTORALE

È opportuno che il Parroco e i presbiteri presenti concelebrino con il Vescovo.

Ad eccezione delle domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua, delle solennità, del mercoledì delle Ceneri e delle ferie della Settimana Santa si può usare il formulario della Messa “Per la nuova evangelizzazione”, riportato in appendice.

Per le letture ci si attenga ai testi previsti per quel giorno.

PROFESSIONE DI FEDE

Dopo l’omelia, davanti al Vescovo custode e garante del deposito della fede, la comunità cristiana rinnova la Professione di fede che viene confermata dal Vescovo.

Il Parroco introduce la Professione di fede con queste parole:

Eccellenza reverendissima,
nella persona del Vescovo, successore degli Apostoli,
riconosciamo il custode e garante del deposito della fede;
ora, dopo aver ascoltato la Parola di Dio
e condiviso la vita della nostra comunità parrocchiale,
le chiediamo di confermarci nella fede del Battesimo,
per rinnovare il nostro impegno di testimoniare con la vita
la parola buona del Vangelo.

Oppure:

Cari fratelli e sorelle,
attraverso il mistero pasquale
siamo stati sepolti con Cristo nel Battesimo,
per rinascere a vita nuova.

A conclusione della Visita pastorale,
dinnanzi al nostro vescovo Giuseppe,
venuto a confermarci nella fede,
nella speranza e nell'amore,
rinnoviamo la Professione di fede
e impegniamoci a servire fedelmente Dio
e i fratelli nella Chiesa.

PRIMA FORMA

Il coro e l'assemblea:

Credo Signore, amen.

Il Vescovo:

Io credo in Dio Padre onnipotente,
creatore del Cielo e della terra;

Il coro e l'assemblea:

Credo Signore, amen.

Il Vescovo:

E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi ed i morti.

Il coro e l'assemblea:

Credo Signore, amen.

Il Vescovo:

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la resurrezione della carne, la vita eterna.

Il coro e l'assemblea:

Credo Signore, amen.

Tutti:

Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa,
e noi ci gloriamo di professarla
in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.

SECONDA FORMA

Il Vescovo:

Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

L'assemblea:

Credo.

Il Vescovo:

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

L'assemblea:

Credo.

Il Vescovo:

Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

L'assemblea:

Credo.

Tutti:

Questa è la nostra fede,
questa è la fede della Chiesa,
e noi ci gloriamo di professarla
in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Vescovo:

Chiamati a formare un solo corpo e un solo spirito,
ci rivolgiamo a Dio nostro Padre
con preghiera filiale e fiduciosa.

Il Lettore:

Preghiamo insieme e diciamo:

R. Sostieni e guida, o Padre, il nostro cammino.

1. Per la nostra Chiesa di Terni-Narni-Amelia, perché sia sempre più missionaria e in ogni sua parola e gesto faccia sempre più trasparire il Signore Gesù in cui crede e in cui spera, preghiamo. **R.**
2. Per il nostro vescovo Giuseppe, perché illuminato e sostenuto dallo Spirito annunci con coraggio e fermezza l'unico Vangelo che salva, preghiamo. **R.**
3. Perché la nostra comunità, rigenerata dalla Parola, dal Pane di vita e dall'incontro con il suo pastore, riprenda con maggiore slancio ed entusiasmo il cammino alla sequela del Signore, preghiamo. **R.**
4. Per le comunità religiose, le associazioni e i gruppi laicali, perché, fedeli al loro carisma, collaborino alla crescita della comunione ecclesiale, preghiamo. **R.**

5. Per coloro che soffrono nell'infermità, nella miseria e nella solitudine, perché sentano nel nostro aiuto fraterno la presenza del Signore che sostiene e consola, preghiamo. **R.**

6. Perché la comunità ecclesiale e la comunità domestica, luoghi di educazione e crescita nella fede, sappiano coltivare germi di vocazione al ministero e alla vita verginale per il Regno dei cieli, preghiamo. **R.**

Il Vescovo:

O Dio, che ci dai la gioia
di vivere questo incontro nella tua casa
per cantare la lode del tuo nome
e attingere la forza del tuo amore,
illumina con il tuo Spirito la nostra vita
e fa' di noi i testimoni della speranza evangelica.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen

BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio, che vi dà la grazia di essere suoi figli,
vi renda saldi nella fede,
gioiosi nella speranza, operosi nella carità.

R. Amen.

Il Vescovo:

Il Signore risorto renda attenti i vostri cuori alla sua parola,
perché possiate camminare
sulla via dell'amore.

R. Amen.

Il Vescovo:

Lo Spirito Santo vi colmi dei suoi doni
e illumini i passi del vostro cammino di fede.

R. Amen.

Il Vescovo:

E la benedizione di Dio onnipotente,
✠ Padre e ✠ Figlio e ✠ Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

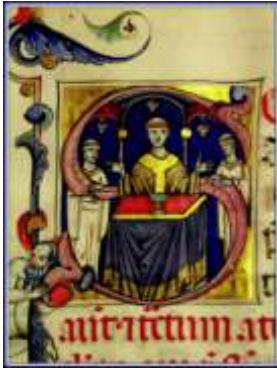
R. Amen.

Il Diacono:

Testimoniate il Signore con la vostra
vita, andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

A P P E N D I C E



MESSA PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

COLLETTA

O Dio, che nella potenza dello Spirito Santo
hai mandato il tuo Verbo
a portare il lieto annuncio ai poveri, fa' che,
tenendo gli occhi fissi su di lui, viviamo sempre
nell'amore sincero,
annunciatori e testimoni del suo Vangelo in tutto il mondo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Santifica, nella tua bontà, questi doni, o Signore, e
accogli benigno la nostra umile offerta
perché i nostri corpi diventino sacrificio vivente,
santo, a te gradito
e noi ti serviamo non secondo l'uomo vecchio
ma in novità di vita secondo il tuo Spirito.
Per Cristo nostro Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Rinnovati nella mente con il nutrimento
del Corpo e Sangue prezioso del tuo Figlio,
concedici, Signore, un cuore e uno spirito nuovo
perché camminiamo fedelmente in novità di vita.
Per Cristo nostro Signore.

INVOCAZIONI ALLO SPIRITO SANTO

PRIMA FORMA

Spirito Santo, tu sei l'animatore
e il santificatore della Chiesa,
suo respiro divino, il vento delle sue vele,
suo principio unificatore,
sua sorgente interiore di luce e di forza,
suo sostegno e suo consolatore,
sua sorgente di carismi e di
canti, sua pace e suo gaudio,
suo pegno e preludio di vita beata ed eterna.

R. Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo.

La Chiesa ha bisogno di una perenne Pentecoste,
ha bisogno di fuoco nel cuore,
di parola sulle labbra,
di profezia nello sguardo.
Dimora tra noi, Spirito Santo.

R. Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo.

SECONDA FORMA

Spirito rinnovatore,
nube gravida di fecondante rugiada,
colonna luminosa di purificante fuoco,
vieni, illumina i cuori con la luce della grazia.

R. Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo.

Spirito di sapienza,
voce dei profeti, murmure divino, vieni,
parla nell'intimo del nostro cuore
e guida la Chiesa alla piena conoscenza della verità.

R. Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo.

Spirito di vita, soffio d'amore,
energia scaturita dalla croce,
vieni, anima e feconda la Chiesa,
gonfia le sue vele.

R. Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo.

TERZA FORMA

Vieni, o Spirito del cielo,
manda un raggio di tua luce,
manda il fuoco creatore.
Misterioso cuore del mondo
o bellezza salvatrice, vieni, dono della vita.
R. Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo.

Tu sei il vento sugli abissi
tu il respiro al primo Adamo,
ornamento a tutto il cielo.
Vieni, luce della luce,
delle cose tu rivela il segreto loro splendore.
R. Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo.

Concezione germinale della terra e di ogni uomo,
gloria intatta della Vergine.
Tu sei il fuoco del rovetto,
sei la voce dei profeti, sei parola del futuro.
R. Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo.

QUARTA FORMA

Spirito di sapienza e d'intelligenza,
R. vieni in mezzo a noi.

Spirito di consiglio e di forza,
R. vieni in mezzo a noi.

Spirito di conoscenza e di timore del Signore,
R. vieni in mezzo a noi.

Spirito Santo, dono di Dio senza misura,
R. intercedi per noi.

Spirito Santo, sigillo del Padre,
R. intercedi per noi.

Spirito Santo, dono della Pasqua,
R. intercedi per noi.

Spirito Santo, sceso nella Pentecoste sui discepoli,
R. abbi pietà di noi.

Spirito Santo, che hai fatto di Pietro il testimone del Risorto,
R. abbi pietà di noi.

Spirito Santo, che hai spinto Paolo alla missione tra le genti,
R. abbi pietà di noi.

Spirito d'amore,
R. scendi su di noi.

Spirito di verità,
R. scendi su di noi.

Spirito Santo, fiume d'acqua viva,
R. scendi su di noi.

PREGHIERA PER LA VISITA PASTORALE

O Padre, che hai mandato Gesù Cristo tuo Figlio ospite e pellegrino in mezzo a noi, continua ad effondere il tuo Spirito sulla nostra Chiesa di Terni-Narni-Amelia perché nella Visita Pastorale possiamo sentire riferite a noi le parole:
«oggi devo fermarmi a casa tua»!

Gesù nostro fratello, che obbediente al Padre, hai visitato e redento il tuo popolo, sostieni in noi la fede che viene dall'ascolto della tua parola, ravviva la speranza con la tua presenza misericordiosa, irrobustisci la carità quale frutto del tuo amore nel nostro cuore.

Spirito di Dio, continua a visitare con il tuo alito divino le nostre comunità credenti, risveglia in noi la gioia del Vangelo ascoltato e vissuto, la condivisione dei doni ricevuti, la spinta missionaria di un annuncio che non si può trattenere. Rinnova il generoso "sì" del nostro Vescovo e dei nostri sacerdoti e diaconi, alla tua chiamata, accompagna la crescita delle vocazioni che hai seminato nel cuore dei giovani, riscalda il cuore di chi sta smarrendo le forze.

Trinità beata, resta sempre con noi, guidaci in questa visita con la tua presenza viva ed efficace perché fortificati dall'intercessione di Valentino, Giovenale e Firmina, testimoni in mezzo a noi del tuo amore senza limiti, rendiamo a te ogni onore, lode e riconoscenza.

Vergine Santa, che ti veneriamo Madre della misericordia, Madonna del Ponte, Madonna delle Grazie, Madonna della Quercia, rendici artigiani di comunione, cantori delle tue lodi, figli fiduciosi e accoglienti dei doni spirituali che questa visita pastorale accorderà alla nostra diocesi. Amen

INDICE

DECRETO.....	3
PRESENTAZIONE.....	5
LITURGIA DELLA PAROLA.....	7
IN PREPARAZIONE.....	7
ALLA VISITA PASTORALE.....	7
ADORAZIONE EUCARISTICA.....	17
IN PREPARAZIONE.....	17
ACCOGLIENZA DEL.....	23
VESCOVO.....	23
CELEBRAZIONE DELLA PAROLA CON LA COMUNITÀ PARROCCHIALE.....	31
INCONTRO CON GLI OPERATORI PASTORALI.....	31
INCONTRO CON LE FAMIGLIE.....	35
INCONTRO CON I BAMBINI.....	39
INCONTRO CON GLI INFERMI.....	43
INCONTRO CON GLI ANZIANI.....	46
INCONTRO CON I GIOVANI.....	50
VEGLIA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI.....	53
CELEBRAZIONE EUCARISTICA A CONCLUSIONE DELLA VISITA PASTORALE.....	59
A P P E N D I C E.....	65
MESSA PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE.....	67
INVOCAZIONI ALLO SPIRITO SANTO.....	68
PREGHIERA PER LA VISITA PASTORALE.....	72
INDICE.....	74

Finito di stampare
nel settembre 2017

A CURA DELL'UFFICIO LITURGICO DIOCESANO